

Avviso

Data: 11 maggio 2018

A: Autorità generali; presidenze generali delle organizzazioni ausiliarie; Settanta di area; presidenti di palo, di missione e di distretto; vescovi e presidenti di ramo; presidenze dei quorum degli anziani; presidenze della Società di Soccorso, dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne di palo e di rione

Da: Dipartimento del sacerdozio e della famiglia (001-801-240-2134)

Oggetto: Altre domande frequenti su come Ministrare con quorum del Sacerdozio di Melchisedec e Società di Soccorso più forti

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Il documento allegato alla lettera della Prima Presidenza con oggetto “Ministrare con quorum del Sacerdozio di Melchisedec e Società di Soccorso più forti”, datata 2 aprile 2018, conteneva un certo numero di domande e risposte per implementare le modifiche annunciate alla conferenza generale di aprile 2018.

Risposte a ulteriori domande sono contenute in questo avviso. Queste domande e risposte sono state aggiunte anche alla pagina delle domande più frequenti all'indirizzo ministering.lds.org.

Ministrare con quorum del Sacerdozio di Melchisedec e Società di Soccorso più forti

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Altre domande frequenti, 11 maggio 2018

Quorum e Società di Soccorso

1. L'enfasi sul quorum degli anziani e sulla Società di Soccorso rafforza il ruolo del vescovo e del Consiglio di rione?

Sì. Il vescovo è il sommo sacerdote presiedente e “fornisce guida e consiglio agli altri dirigenti nel rione” (*Manuale 1*, 2.1.1). Egli esamina e approva gli incarichi del ministero. Sotto la direzione del vescovo, il Consiglio di rione continua nel suo ruolo indispensabile di “aiutare gli individui ad acquisire una testimonianza, a ricevere le ordinanze di salvezza, a tenere fede alle alleanze e a diventare devoti seguaci di Gesù Cristo” (*Manuale 2*, 4.4). Il quorum degli anziani e la Società di Soccorso rafforzati — rappresentati dai loro presidenti, che sono membri del Consiglio del rione — accresceranno l'efficacia di quel consiglio.

2. A quale quorum appartengono i membri delle presidenze di tempio, di missione e dei centri di addestramento per i missionari?

Questi fratelli appartengono al quorum degli anziani dei rispettivi rioni.

3. In un palo, i sommi sacerdoti che servono in una presidenza di ramo fanno parte del quorum dei sommi sacerdoti?

No. I sommi sacerdoti che servono in una presidenza di ramo in un palo non fanno parte del quorum dei sommi sacerdoti. Fanno parte del quorum dei sommi sacerdoti solo coloro le cui chiamate nella presidenza di palo, in un vescovato, nel sommo consiglio o come patriarca operante richiedono che siano sommi sacerdoti.

4. Gli anziani che servono in un vescovato (per esempio, in un palo per giovani adulti) fanno parte del quorum dei sommi sacerdoti?

No. Gli anziani che servono in un vescovato non fanno parte del quorum dei sommi sacerdoti.

5. Le presidenze dei quorum degli anziani devono far visita ai membri del quorum una volta l'anno o intervistarli (vedere *Manuale 2* 7.3.2) oltre che tenere con loro un'intervista per il ministero ogni trimestre?

Sì. Come parte della loro responsabilità complessiva, le presidenze dei quorum degli anziani almeno una volta l'anno dovrebbero intervistare i membri del quorum riguardo a tutti i doveri del sacerdozio, compreso il benessere personale, del coniuge e della famiglia. Queste interviste possono essere tenute nel corso dell'anno. Questo colloquio non deve avvenire allo stesso momento dell'intervista di ministero in cui è presente anche il collega.

6. Chi può aiutare le presidenze dei quorum degli anziani e della Società di Soccorso a compiere l'opera di salvezza?

Le presidenze dei quorum degli anziani e della Società di Soccorso possono organizzare i membri in modo che contribuiscano all'opera secondo necessità. Per esempio, possono chiamare dei membri ad aiutare e a guidare l'opera di servizio, il lavoro di tempio e storia familiare, la condivisione del Vangelo e il programma di benessere.

7. Un rione può avere più di un quorum degli anziani e più di una Società di Soccorso?

Sì. Secondo quanto detto in Dottrina e Alleanze 107:89, quando un rione ha un gruppo particolarmente numeroso di detentori attivi del Sacerdozio di Melchisedec, i dirigenti possono organizzare più di un quorum degli anziani. In casi del genere, ogni quorum dovrebbe essere ragionevolmente equilibrato in termini di età, esperienza, uffici e forza nel sacerdozio. Principi simili si applicano alla Società di Soccorso.

Ministrare

8. In che modo il ministero si applica ai membri del quorum dei sommi sacerdoti?

Sotto la direzione del vescovo, che è il sommo sacerdote presiedente del rione, il quorum degli anziani e la Società di Soccorso assegnano fratelli e sorelle ministranti ai membri del quorum dei sommi sacerdoti e alle loro famiglie.

Dal momento che le presidenze di palo e i vescovati sono responsabili di tutti i membri del palo/rione, generalmente a questi fratelli non vengono assegnati individui o famiglie specifiche di cui prendersi cura come fratelli ministranti. I sommi consiglieri e i patriarchi operanti possono invece ricevere questo incarico sulla base delle circostanze locali e se indicato dal presidente del palo. Se ricevono tale incarico, ciò deve avvenire tramite il loro presidente del quorum di anziani sotto la direzione del vescovo dei rispettivi rioni.

In aggiunta ad altre importanti responsabilità come sommo sacerdote presiedente e giudice comune in Israele, ogni vescovo ha la responsabilità specifica, insieme ai propri consiglieri, di prendersi cura dei giovani. In Dottrina e Alleanze 107:15 leggiamo: “Il vescovato è la presidenza di questo sacerdozio [di Aaronne] e ne detiene le chiavi, ossia l'autorità”. Nel *Manuale 1*, al punto 2.2, leggiamo: “I componenti del vescovato vegliano sui giovani, maschi e femmine, del rione e li nutrono spiritualmente”.

Similmente, il presidente di palo, in qualità di sommo sacerdote presiedente del palo, è “fonte primaria di guida spirituale all'interno del palo” (*Manuale 1*, 1.1.1) e “presiede all'opera di salvezza” (*Manuale 1*, 1.1.2).

9. I presidenti dei quorum degli anziani e le presidentesse delle Società di Soccorso possono chiamare ulteriori consiglieri per aiutare nel ministero?

No. Un presidente e una presidentessa hanno due consiglieri ciascuno. Se i dirigenti ritengono che è necessario ulteriore aiuto, possono consigliarsi con il loro vescovo sulla possibilità di chiamare uno o più segretari per il ministero. Questi segretari per il ministero possono essere incaricati, per esempio, di programmare le interviste e di aiutare a preparare il rapporto trimestrale delle interviste.

10. Cosa comportano le chiamate di coordinatrice e supervisore del ministero?

Le chiamate di coordinatrice e di supervisore del ministero sono state eliminate. Coloro che sono state chiamate a questi incarichi devono essere rilasciate.

11. Chi tiene le interviste di ministero?

Ciascun membro delle presidenze dei quorum degli anziani e della Società di Soccorso può tenere le interviste di ministero. Anche nei rioni grandi, i dirigenti scopriranno che è possibile fare tutte le interviste se ciascun membro della presidenza ne terrà qualcuna ogni settimana. Non è necessario che le interviste di ministero siano lunghe per essere efficaci.

12. Quando, durante il trimestre, i dirigenti possono tenere le interviste di ministero?

Le interviste di ministero possono e devono essere tenute *nel corso di ciascun trimestre*, senza aspettare l'ultima settimana o l'ultimo mese del trimestre. Se i dirigenti tengono le interviste con regolarità, scopriranno che possono realizzare gli scopi spirituali e temporali del ministero.

Coinvolgimento dei giovani nel ministero

13. I giovani uomini e le giovani donne possono essere incaricati di ministrare con colleghi adulti?

Sì. Le linee guida contenute nel documento recente “Preventing and Responding to Abuse” [prevenire e affrontare i maltrattamenti] permettono ai giovani di ministrare come colleghi di sorelle e fratelli adulti. Il “ministero” non è considerato un’“attività” o una “lezione”, a cui si fa riferimento nelle linee guida menzionate.

I dirigenti devono usare un giudizio ispirato quando assegnano dei giovani come colleghi di sorelle e fratelli adulti. I colleghi adulti devono evitare situazioni che potrebbero essere fraintese. Devono fare attenzione alle situazioni in cui potrebbero trovarsi da soli con un giovane in modo che il giovane abbia un'esperienza gratificante con il ministero. Inoltre, deve essere esercitata saggezza nel non assegnare i giovani a situazioni familiari difficili.

14. Tutte le Damigelle e le Laurette devono ricevere incarichi di ministero?

Le Damigelle e le Laurette possono essere invitate a ministrare. I genitori e i dirigenti si consigliano con ogni giovane donna e, se è in condizione di servire ed è disposta a farlo, alla giovane può essere assegnato un incarico nel ministero. Le giovani donne servono come colleghe delle sorelle della Società di Soccorso.

15. Chi comunica gli incarichi di ministero ai giovani?

Con l'approvazione del vescovo, un membro della presidenza della Società di Soccorso estende gli incarichi di ministero alle Damigelle e alle Laurette. Con l'approvazione del vescovo, un membro della presidenza del quorum degli anziani estende gli incarichi di ministero agli insegnanti e ai sacerdoti.